

CIRCOLARE INFORMATIVA

FEBBRAIO - MARZO 2023

AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Autorizzazioni uniche art. 208, 209 e 211 (con anche autorizzazione impianti mobili e svolgimento campagne) D.Lgs. 152/2006 - DGR n. 18 del 17/01/2023 (Bura ord. n. 7/2023)

Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del D.Lgs. 152/06. Revoca della DGR 547/2016 ed integrazione alla DGR 450/2016.

ALBO GESTORI AMBIENTALI

Albo Gestori Ambientali - Delibera n. 1 del 13/02/2023

Modalità di dimostrazione dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali. In alternativa all'esibizione del provvedimento d'iscrizione, con le modalità indicate nel primo periodo degli allegati da "A" ad "N" della deliberazione n. 3 del 07 febbraio 2022, le imprese e gli enti possono a scelta dimostrare la loro iscrizione e rendere disponibili i contenuti della propria autorizzazione all'Albo nazionale gestori ambientali esibendo l'apposito attestato - QR code (in formato digitale o cartaceo) leggibile tramite applicazione per dispositivi mobili messa a disposizione per le pubbliche amministrazioni e gli organi di controllo come disciplinato dall'allegato "A" alla presente deliberazione. In vigore dal 15/06/2023.

Albo Gestori Ambientali - Delibera n. 2 del 13/02/2023

Modello di attestazione dell'idoneità dei veicoli/carrozzerie mobili redatta ai sensi dell'articolo 15, comma 4, lettera b) D.M. 3 giugno 2014, n. 120 da soggetti non appartenenti all'Unione Europea e non in possesso di autorizzazione a soggiornare nel territorio italiano. Modifiche e integrazioni alla deliberazione n. 2 del 31 gennaio 2022. In vigore dal 15 marzo 2023.

Albo Gestori Ambientali - Circolare n. 1 del 14/02/2023

Raccolta e trasporto dei rifiuti provenienti dalla manutenzione delle aree verdi È stato richiesto al Comitato nazionale di chiarire in quale categoria dell'Albo debbano iscriversi le imprese che svolgono attività di sfalcio e potatura presso aree verdi pubbliche, o anche private ma adibite ad uso pubblico, per effettuare l'attività di trasporto dei rifiuti prodotti da tali operazioni, alla luce delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 116/2020. A tale riguardo il Comitato nazionale ritiene di chiarire che, qualora l'attività di raccolta e trasporto di tali rifiuti, benché classificati come urbani, sia effettuata dallo stesso soggetto che ha l'appalto o la concessione per la manutenzione del verde, lo stesso è da considerarsi come produttore iniziale del rifiuto e pertanto potrà iscriversi in categoria 2-bis ai sensi dell'art. 212 comma 8 del D.Lgs. 152/06.

END OF WASTE

Rifiuti da C. & D. Regolamento per il recupero e il riutilizzo

Modifiche al Decreto MITE n. 152 del 27/09/2022 (G.U. N. 246 DEL 20/10/2022) apportate dal DL 29 dicembre 2022 n. 198 convertito con modificazioni con Legge 24 febbraio 2023 n. 14 (Gu n. 49 del 27/02/2023).

Il termine entro il quale effettuare l'aggiornamento delle comunicazioni e autorizzazioni dei produttori di aggregato recuperato, previsto dal Dm MITE n. 152/2022, viene prorogato al 3 maggio 2024 (inizialmente era previsto entro il 3 maggio 2023), art. 11 comma 8-undecies del DI 198/2022 convertito con Legge n. 14/2023). Il regolamento stabilisce i criteri con cui i rifiuti inerti da attività di costruzione e demolizione non pericolosi e altri rifiuti inerti non pericolosi di origine minerale, sottoposti ad operazioni di recupero, cessano di essere qualificati come rifiuti e vengono definiti "aggregato recuperato".

Per i dettagli completi si rimanda al Regolamento.

ETICHETTATURE E IMBALLAGGI

Etichettatura ecologica degli imballaggi

Nel novembre scorso è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 360 del 28 settembre 2022, che adotta le "Linee Guida sull'etichettatura ambientale ai sensi dell'art. 219, comma 5, del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni", per il corretto adempimento degli obblighi di etichettatura degli imballaggi.

Elaborate tenendo conto delle "Linee Guida per una etichettatura ambientale obbligatoria degli imballaggi" proposte da CONAI (Consorzio nazionale Imballaggi), il provvedimento legislativo interviene su un tema di grande rilevanza, che coinvolge una vasta filiera che comprende aziende, associazioni, produttori e utilizzatori sia industriali che commerciali.

Uno dei punti focali del documento risiede nel fatto che "tutti gli imballaggi devono essere opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili".

Sebbene il richiamo alle norme UNI sia generico, in verità le linee guida ministeriali citano norme specifiche, quali la UNI EN ISO 1043-1 ("Materie plastiche - Simboli ed abbreviazioni - Parte 1: Polimeri di base e loro caratteristiche particolari"), la UNI 10667-1 ("Materie plastiche prime-secondarie - Parte 1: Generalità su materie plastiche prime secondarie e sottoprodotti di materie plastiche"), la UNI EN ISO 11469 ("Materie plastiche - Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche") e, non ultima, la UNI EN ISO 14021 ("Etichette e dichiarazioni ambientali - Asserzioni ambientali auto-dichiarate (etichettatura ambientale di Tipo II)").

A proposito di quest'ultima norma internazionale va aggiunto che le asserzioni ambientali auto-dichiarate devono essere comprovate dalle norme tecniche di riferimento. Ad esempio per la compostabilità la norma di riferimento è la UNI EN 13432 ("Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione - Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi"), mentre per la riciclabilità la norma di riferimento è la UNI EN 13430 ("Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali").

RIFIUTI

Rottami ferrosi - Modifiche al DECRETO-LEGGE 21 marzo 2022,

(GU Serie Generale n.67 del 21-03-2022) apportate dal DL 29 dicembre 2022 n. 198 convertito con modificazioni con Legge 24 febbraio 2023 n. 14 (Gu n. 49 del 27/02/2023).

Prorogato fino a fine 2023 l'obbligo di previa notifica delle esportazioni delle materie prime critiche e dei rottami ferrosi. L'art. 30 definisce i rottami ferrosi, anche non originari dell'Italia, come materie prime critiche e la loro esportazione è soggetta all'obbligo di notifica. Le imprese italiane o stabilite in Italia che intendono esportare, direttamente o indirettamente, fuori dall'Unione europea le materie prime critiche o i rottami ferrosi hanno l'obbligo di notificare, almeno dieci giorni prima dell'avvio dell'operazione, al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale una informativa completa dell'operazione. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi l'obbligo è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al 30 per cento del valore dell'operazione e comunque non inferiore a euro 30.000 per ogni singola operazione.

MUD - Modello Unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2023

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale) del 10 marzo 2023, il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'approvazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) per l'anno 2023, che sarà utilizzato per le dichiarazioni riferite all'anno 2022. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica comunica che, in base all'articolo 6 della Legge 25 gennaio 1994 n. 70, il termine per la presentazione del MUD è fissato in centoventi giorni a decorrere dalla data di pubblicazione e, pertanto, la presentazione del MUD dovrà avvenire entro il giorno 8 luglio 2023.

SEVESO

Seveso - Direttiva Pcm 7 dicembre 2022 (Gu n. 31 07/02/2023)

Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose ex D.Lgs. 105/2015 (Seveso III)

Approvazione delle Linee guida per la predisposizione del Piano di emergenza esterna, delle linee guida per l'informazione alla popolazione e degli indirizzi per la sperimentazione dei Piani di emergenza esterna.

TRASPORTO MERCI PERICOLOSE - ADR

ADR - Trasporto merci pericolose - Dm Trasporti 23 gennaio 2023

In recepimento della Direttiva 2022/2407/UE con Dm del 23/01/2023 il Ministero dei trasporti obbliga di applicare le versioni aggiornate degli accordi internazionali ADR, ADN, RID.